

CONVENZIONE

TRA

L'Istituto Centrale per gli Archivi, di seguito denominato ICAR, con sede in viale di Castro Pretorio, n. 105 - 00185 Roma, C.F. 97528810589, rappresentato dal dott. Stefano Vitali nella qualità di Direttore.

e

la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche, con sede, in Via dell'Agricoltura, 1 – 60127 Ancona C. F. 80005570421, rappresentata dalla dott. ssa Sabrina Mingarelli nella qualità di Soprintendente;

PREMESSO CHE

- **l'art. 1** del DM del 7 ottobre 2008 che ne approva il Regolamento dispone che l'Istituto Centrale per gli Archivi svolge attività di studio, ricerca, elaborazione di metodologie in materia di ordinamento e inventariazione di archivi storici, gestione e conservazione degli archivi in formazione, applicazione di nuove tecnologie, può collaborare con Istituti, italiani e stranieri, interessati all'attività di ricerca nelle materie di competenza e può **svolgere funzioni di tesoreria per gli introiti derivanti dalle attività degli Istituti Archivistici** e delle Direzione generale per gli archivi.
- **l'art. 8** DM del 7 ottobre 2008 relativo all'autonomia amministrativa, contabile e alle risorse finanziarie dispone che le entrate dell'ICAR provengono
 - o da ordini di accreditamento e di pagamento del competente centro di responsabilità ministeriale;
 - o da versamenti presso l'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria, mediante reversali di incasso effettuati da terzi, pubblici e privati;
- **l'art. 16** del DM del 7 ottobre 2008 relativo al Servizio di tesoreria e cassa, e alla reversali d'incasso, dispone che, compete in particolare all' Istituto Bancario incaricato del servizio di cassa:
 - a) riscuotere le assegnazioni annuali disposte dal Ministero a favore dell'ICAR per il suo funzionamento e per le spese d'ufficio;
 - b) riscuotere i proventi dell'ICAR dallo svolgimento delle sue attività o comunque altra somma o provento destinato all'ICAR o a esso affidato per scopi particolari;
 - c) pagare le spese stanziare in bilancio sopra ordini e assegni firmati dal Direttore o in caso di sua assenza o impedimento da un funzionario direttivo a ciò delegato dal Comitato di gestione;
 - d) provvedere alla custodia dei titoli e dei valori di spettanza dell'ICAR o affidati al medesimo a titolo di deposito.

VISTO

- il Decreto legislativo, 22/01/2004 n° 42 e s.m.i. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- l'art. 37 del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

CONSIDERATO CHE

- la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche **potrebbe essere destinataria di risorse ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati che ne volessero sostenere l'attività di tutela e valorizzazione dell'importante patrimonio documentario vigilato;**
- la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche potrebbe ricevere **risorse e elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati a titolo di rimborsi spese per danni subiti in entrambe le sedi o per altri servizi;**

TUTTO CIO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

le Parti convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

L'ICAR si impegna a svolgere le funzioni di tesoreria per gli introiti spettanti alla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche e derivanti da canoni, contributi ed erogazioni liberali elargiti da soggetti pubblici e privati a favore della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche.

L'ICAR si impegna a rendere noto alla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche il numero del conto di Tesoreria Unica in essere presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma e la denominazione dell'Istituto Bancario che esegue il Servizio di Tesoreria e Cassa e il relativo il numero di conto corrente.

La Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche provvederà direttamente a comunicare ai soggetti pubblici e privati interessati nel procedimento il numero del conto di Tesoreria Unica ove eseguire i versamenti per gli importi che dovranno essere introitati dall'ICAR per conto della la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche.

Nell'emissione del bonifico intestato all'ICAR, tali soggetti dovranno indicare la causale specifica del versamento con l'indicazione che il beneficiario delle somme versate è la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche.

Articolo 2

La Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche potrà disporre liberamente delle somme introitate per suo conto dall'ICAR.

La Soprintendenza, in qualità di stazione appaltante, curerà, – ai sensi del codice dei contratti pubblici, – l'intera procedura per gli affidamenti, sino al visto di regolare esecuzione e al ricevimento della relativa fattura. Tale fattura dovrà essere intestata alla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche e trasmessa all'ICAR in formato elettronico per posta certificata, o mediante il sistema SICOGE.

L'ICAR provvederà a saldare tali fatture attraverso l'emissione dei relativi ordini di pagamento.

Il Soprintendente trasmetterà all'ICAR copia dell'atto di affidamento di lavori, servizi e forniture e rilascerà una dichiarazione attestante che il dirigente dell'ICAR è esentato da qualsiasi responsabilità inerente alla procedura di affidamento.

Articolo 3

L'ICAR tratterà una quota pari al 2,5% sull'importo totale dell'incasso ricevuto sul proprio conto di Tesoreria a fronte degli introiti a favore della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche come contributo per il servizio di tesoreria e cassa svolto.

Articolo 4

La presente Convenzione ha la durata di anni due dalla data della sottoscrizione. Al termine del biennio essa potrà essere rinnovata.

Articolo 5

Per tutto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si rimanda alle norme del Codice Civile e della Contabilità di Stato.

Roma-Ancona, 11 settembre 2018

Per l'Istituto centrale per gli Archivi – ICAR*

Dott. Stefano Vitali

Per la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche*

Dott. ssa Sabrina Mingarelli

* Sottoscritta con firma digitale ai sensi della legislazione vigente